

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lavoro ridotto e perfezionamento professionale

Le ditte che affrontano il calo di ordinazioni facendo capo alla disoccupazione parziale (orario ridotto) sono in costante aumento.

Valuto in modo positivo che si faccia uso di questo ammortizzatore sociale poiché permette il mantenimento della forza lavoro e delle relative conoscenze all'interno della ditta che permetterà, al momento della ripresa economica, un rapido riavvio dell'attività. I lavoratori nel contempo mantengono il rapporto di lavoro con le relative coperture sociali.

Ritengo però che sarebbe utile approfittare dei periodi di orario ridotto per interventi di formazione che possano permettere di aggiornare o riqualificare il personale a dipendenza delle esigenze di ogni settore professionale.

Questi momenti formativi favorirebbero anche il coinvolgimento del personale, il mantenimento dei rapporti con i colleghi e, soprattutto, il potenziamento delle loro competenze.

La possibilità di usare i periodi di orario ridotto per il perfezionamento professionale è previsto dalla Legge sull'assicurazione disoccupazione (LADI), che all'art. 47 dell'Ordinanza (OADI) recita:

Il diritto all'indennità per lavoro ridotto sussiste anche quando il datore di lavoro, con il consenso del servizio cantonale, utilizza completamente o parzialmente il tempo di lavoro soppresso per il perfezionamento professionale dei lavoratori colpiti.

Un possibile intervento in questo senso è pure previsto nel Rapporto del Consiglio di Stato sulle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (Misura no. 59 – Corsi nel settore della meccanica delle macchine).

L'autorità cantonale dovrebbe quindi verificare con i settori che attualmente sono in orario ridotto, quali possono essere le loro esigenze formative e, in collaborazione con le aziende stesse, mettere in atto i corsi di formazione opportuni.

Questa verifica potrebbe avvenire nell'ambito del "tavolo allargato con le imprese in orario ridotto" proposto recentemente dal sindacato OCST.

Alla luce di quanto indicato, chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. condivide l'obiettivo di approfittare del periodo di orario ridotto per aggiornare o riqualificare il personale interessato?
2. Se sì, come intende agire e quali mezzi finanziari intende destinare a questo scopo?

GIANNI GUIDICELLI